

ASSOCIAZIONE ACQUISTATO GRAZIE AL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE «**CARIPARMA**»

Borgotaro, la sede Avis è ancora più bella

L'edificio di via Stradella dotato di un nuovo «gruppo di continuità»

BORGOTARO

Franco Brugnoli

Si è tenuta, in via Stradella, nella sala-incontri della sede Avis di Borgotaro (associata ad Albareto), la cerimonia ufficiale di inaugurazione ed installazione del nuovo gruppo di continuità (una apparecchiatura che consente di mantenere costantemente attiva la corrente elettrica, anche in caso di black-out), acquistato grazie al contributo (di 7 mila euro) della Fondazione «Cariparma».

Alla cerimonia, coordinata dal presidente del sodalizio, dottor Valentino Delmaestro, hanno presenziato il professor Paolo Andrei, presidente della Fondazione «Cariparma» (referente anche delle varie Fondazioni a livello regionale), il sindaco di Borgotaro Diego Rossi con i col-

leghi Luigi Lucchi di Berceto e Sabina Delnevo di Compiano, con il suo vice-sindaco Gianpaolo Emmanuelli.

Ha presenziato anche monsignor Angelo Busi, parroco di Borgotaro e vicario episcopale di zona, che ha impartito la benedizione alle nuove apparecchiature. Erano presenti anche molte persone.

Questa nuova installazione, tra l'altro, servirà pure per alimentare l'impianto di condizionamento, già realizzato, grazie al contributo della «Valtarese Foundation» di New York.

«L'Avis, in questi 55 anni di attività, - ha detto il sindaco Rossi - ha saputo essere una associazione davvero di riferimento, di traino e di collaborazione, con tutte le altre associazioni di volontariato del territorio, ben oltre il perimetro della propria attività statutaria. Ha esercitato

una grande sensibilità quindi e capacità di stimolo».

Concetti, questi, ripresi anche da Lucchi e dagli altri amministratori presenti. Il professor Andrei ha parlato poi dei progetti che la Fondazione «Cariparma» intende perfezionare per i prossimi tre anni, anche, ovviamente, nei confronti della montagna: «interventi mirati e condivisi, - ha detto - con le realtà territoriali appunto della montagna, perché pensiamo rappresenti questa, un valore da preservare e potenziare per il futuro».

Con questa donazione si è attuato quindi un ulteriore rafforzamento, sia organizzativo che funzionale di un sodalizio, che sicuramente, è localmente ai primi posti, nell'impegno, nella professionalità e soprattutto nel servizio alla popolazione. ♦



Avis La benedizione impartita da monsignor Angelo Busi al nuovo impianto.

